

BATTESIMO di NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO e PRIMA SETTIMANA "PER ANNUM"

13 - 19 gennaio 2013

Ascolto della Parola

STAVA IN PREGHIERA E IL CIELO SI APRÌ



(Luca 3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Lo Spirito Santo giunge ad attestare in modo solenne la divinità di Gesù nel momento in cui ha compiuto, come un uomo qualsiasi, il gesto penitenziale, essendosi sottoposto al battesimo di Giovanni. Durante la sua vita terrena, Gesù non si mostrerà mai tanto grande come nell'umiltà dei gesti e delle parole. Importante lezione questa, per noi che vediamo le cose in modo tanto diverso. Seguire Cristo significa intraprendere questo cammino di umiltà, cioè di verità. Cristo, vero Dio e vero uomo, ci insegna la verità del nostro essere. Feriti dal peccato, purificati dal battesimo, noi oscilliamo fra i due estremi, entrambi attraenti, del male e della santità. E questo si vive nella quotidianità più umile. Ad ogni passo possiamo scegliere Dio e il suo amore, o, viceversa, rifiutarlo. Seguire le orme di Gesù, significa assicurarsi un cammino che, nonostante sia stretto e sassoso, conduce alla vita eterna, alla vera beatitudine.



DALL'EUCARESTIA... LA COMUNITÀ

Maria, Madre dei credenti ci aiuti a comprenderne la bellezza, la preziosità, la necessità della Santa Messa.

13. "CONFESSO A DIO ONNIPOTENTE..."

Nella liturgia il peccato è confessato davanti a Dio e davanti ai fratelli nella fede, per dire che, ogni volta che si commette peccato, esso implica tanto Dio quanto il fratello. Riconoscere e confessare il peccato non è una questione privata tra me e Dio, perché nella fede cristiana tra me e Dio vi è sempre il fratello che, molto spesso, è colui che per primo soffre ingiustamente le conseguenze del mio peccato. Questo è, esattamente, quanto ci ricorda la preghiera del "Confesso a Dio Onnipotente".

Prezioso è il commento di questa preghiera liturgica fatto dall'allora cardinal Ratzinger: «Da una parte si parla dell'"io": "Io" ho peccato, e non confesso i peccati degli altri, non confesso peccati anonimi di una collettività, confesso con il mio "io"; ma nello stesso tempo sono tutti i membri che con il loro "io" dicono "ho peccato", cioè tutta la Chiesa viva, nei suoi membri viventi dice questo: "Io ho peccato"...

Il soggetto della confessione è l'"io". Io non confesso i peccati degli altri, ma i miei; come secondo punto l'io confessa, ma in comunione con gli altri, e conoscendo questa comunione, si confessa davanti a Dio, ma prega i fratelli e le sorelle di "pregare per me", cioè cerca, in questa comune confessione davanti a Dio, la comune riconciliazione.»

Una domanda che molti si pongono: **nell'atto penitenziale della messa i peccati sono perdonati o no?**

La benedizione che conclude l'atto penitenziale, è chiamata nel Messale "assoluzione del sacerdote", che precisa: "Tuttavia non ha lo stesso valore del sacramento della Penitenza" (OGMR 51).

Non si dice che essa non ha alcuna efficacia sacramentale, ma che "non ha la stessa efficacia del sacramento della penitenza". Quindi, tale preghiera ha un valore sacramentale, anche se inferiore a quello del sacramento della penitenza. Diversamente, le parole con cui si chiude l'atto penitenziale si ridurrebbero ad un semplice augurio, e rappresenterebbero una grave contraddizione al senso della liturgia e al valore delle parole che in essa si pronunciano.

Ovviamente, per quei peccati che in modo grave infrangono la comunione con Dio e con la Chiesa, sarà necessario ricorrere al sacramento della penitenza. *Stabilire che il perdono di alcuni peccati richiede il sacramento della penitenza, significa affermare la necessità di un tempo di conversione e di pentimento nel quale il credente è aiutato dal sacerdote a prendere coscienza della sua situazione esistenziale.* Questo percorso è il contenuto del sacramento della penitenza.

AVVISI PARROCCHIALI

NUOVI ORARI delle SS. MESSE FERIALI in vigore dal 13 febbraio p. v. (vedi lettera del parroco su SYN n° 01):

lunedì	Borghetto	ore 8.00
martedì	Abbazia	ore 19.00
mercoledì	Borghetto	ore 8.00
	Abbazia	ore 9.00
giovedì	Abbazia	ore 19.00
venerdì	Borghetto	ore 8.00

IL PARROCO È ASSENTE da lunedì 14 fino al pranzo di venerdì 18 per gli esercizi spirituali.

- ☞ Mi potete chiamare ai soliti numeri di cellulare. Rispondo appena possibile.
- ☞ Per urgenze urgentissime chiamate allo ☎ **0423.934111** (casa "don Paolo Chiavacci", Crespano del Grappa) e chiedete di me.
- ☞ Per qualsiasi necessità telefonate ai sacrestani **EVIO CERON** (☎ **049.9325178**) e **DANIELE SALVALAGGIO** (☎ **049.5990079**) oppure alla signora **RENZA CATTAPAN GERON** (☎ **049.9325193**).
- ☞ Per urgenze di ministero (Unzione degli infermi in caso di pericolo di vita) sono disponibili anche di notte i **sacerdoti di San Martino di Lupari** (☎ **049.5952006**).

Grazie!

ESPERIENZA "SILOE"

AD ABBAZIA E BORGHETTO

Venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 gennaio, saranno presenti fra noi sei giovani di quinta teologia del Seminario di Treviso che stanno animando nelle parrocchie la promozione della vocazione sacerdotale e non solo. L'iniziativa è rivolta a tutti: ai bambini, ragazzi, adolescenti e giovani che sono chiamati ad interrogarsi comunque sulla propria vocazione; ai genitori, primi educatori alla fede dei figli perché chiamati ad accompagnarli nella crescita e nella scoperta della vita; agli operatori pastorali che hanno fra i loro doveri quello di aiutare in qualche modo la scoperta della propria vocazione ovvero del progetto di Dio su ogni uomo e donna.

Concretamente questo è il programma:

venerdì 25 gennaio

20.30 Abbazia incontro con genitori catechesi

sabato 26 gennaio

14.30 Borghetto incontro con 3^a 4^a e 5^a elementare

14.30 Abbazia P. incontro con 3^a 4^a e 5^a elementare

15.30 Borghetto incontro con 1^a 2^a e 3^a media

20.30 cena e pernottamento nelle famiglie

domenica 27 gennaio

9.30 Abbazia P. incontro con 1^a 2^a e 3^a media

11.00 Borghetto incontro chierichetti di entrambe le parrocchie

Durante le Sante Messe i seminaristi porteranno la loro testimonianza.

ASSEMBLEA GENITORI della CATECHESI: sono attesi venerdì 25, alle 20.45, ad Abbazia (salone "San Luca", Corte Benedettina). *Al termine dell'incontro sarà dato il calendario degli appuntamenti ai genitori della Prima Riconciliazione e della Prima Comunione. Non manchiamo!!!*

SANTA BERNARDETTE di LOURDES a SAN MARTINO DI LUPARI! domenica 13 gennaio, alle 14.00, saranno esposte nel Duomo di San Martino e saranno venerate con una veglia di preghiera e la recita del Santo Rosario fino alle ore 18.00.

INCONTRO STRAORDINARIO 1^a 2^a e 3^a MEDIA: in occasione dell'esperienza Siloe, i ragazzi e le ragazze delle classi medie sono attesi ad un incontro con i seminaristi:

- classi medie di Borghetto, sabato 26, alle 15.30, in oratorio;
- classi medie di Abbazia, domenica 27, alle 9.30, in Casa della Dottrina.

Invito a non mancare e fare un piccolo sforzo per non perdere l'occasione di riflettere su qualcosa di veramente GRANDE. *Cari genitori...*

INCONTRO CHIERICHETTI: in occasione dell'esperienza "Siloe" (vedi a lato) TUTTI i chierichetti sono attesi domenica 27 gennaio, alla santa Messa delle ore 10.00 a Borghetto e poi si fermeranno in oratorio a Borghetto per la merenda (offerta) e un incontro con i seminaristi.

I chierichetti di Abbazia ritireranno la loro veste per tempo (chiedere al sacrestano Evio) e la indosseranno durante la Messa prendendo posto sull'altare. Il servizio sarà svolto dai chierichetti di Borghetto.

OFFERTE delle FAMIGLIE: ricordo che è ancora possibile portare l'offerta della famiglia per la Parrocchia e depositarla indifferentemente nei due grandi cassettoni di legno posti al centro delle chiese. *Grazie!*

TESSERAMENTO ai CIRCOLI NOI: è iniziato sia a Borghetto che ad Abbazia! Rivolgersi ai volontari dei bar per iscriversi (€ 8.00 adulti ed € 6.00 fino ai diciassette anni compiuti nel 2013).

RACCOLTA FERRO VECCHIO e INDUMENTI USATI: sabato 19 e domenica 20 i ragazzi del *Gruppo Missionario* passeranno per le vie di Abbazia e Borghetto. Si prega quindi di esporre fuori dalle case metalli e/o indumenti usati in buono stato. Il ricavato sarà interamente devoluto alle missioni diocesane in America Latina e Africa. Quello che buttiamo via aiuterà qualcuno che è meno fortunato di noi! Per informazioni: Monica 3484605672.

★ ABBAZIA PISANI

PROVE DI CANTO: per la corale "S. Eufemia", martedì 15, alle 20.45.

† *Esequie di GIOVANNI MARCON: raccolti al banchetto € 278,00 destinati alle opere parrocchiali.*

★ BORGHETTO

SANTE MESSE SOSPESSE a BORGHETTO: tutta la settimana, sostituite da una Liturgia della Parola e la santa Comunione.

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE: si incontra mercoledì 16, alle 14.30, in chiesa.

SANTA MESSA in DIRETTA TELEVISIVA: domenica 27 gennaio, la Santa Messa sarà celebrata alle ore 10.00 (e non alle 9.30) perché trasmessa in diretta da **RETEVENETA**.

GRAZIE: l'Azione Cattolica ringrazia per la generosa raccolta di fondi effettuata in occasione della *Pastorella* di ben € 989,00 che saranno utilizzati per le attività dell'A.C.R. e dell'A.C.G.

† *Esequie di ELENA ANDREATTA: raccolti al banchetto €13,00 destinati alle opere parrocchiali.*

CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

DOMENICA 13 BATTESIMO del SIGNORE [f] Giornata del Migrante e del Rifugiato	8.15	Abbazia	+ Bergamin Gemma e defunti della contrada + Zanchin Lino e familiari + Zanellato Adele, Lino e familiari + Zorzo Severino
	9.30	Borghetto	BATTESIMO di ALICE TOFFANO di Filippo e Laura Geron * <i>per la comunità</i> + Vilnai Alberto, Egidio e suor Sofia + Belia Giulio, Amabile; Miozzo Emma, Angela, Pina e Elena + Miotti Umberto e Gilda; Cecchetto Giovanna e Amelio + Calderaro Giovanni + Busato Luigi + Toffano Bruno + Geron Vito e Carmela + Luison Angelo e Anna
	11.00	Abbazia	BATTESIMO di RACHELE DE TONI di Lucio e Susanna Marangon e di GABRIELE PIGATTO di Filippo e Laura Falconieri * <i>per la comunità</i> + Bertollo Alberto, Concetta e familiari + Pallaro Guerrino + Perin Giovanni; Santinon Antonia e figli + Volpato Giovanni + Zanchin Giuseppe; De Biasi Amalia e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Baldin Ferruccio e Angelo + Ceron Pietro ed Evvia + famiglie Lupoli e Mazzon + Ballan Luciano (5° ann.) + Molena Sabrina + Tonietto Ferruccio, Emma e Morena
	14.30	Borghetto	Vespri domenicali

Fine del "tempo di natale" e inizio del "tempo ordinario" (prima settimana)

LUNEDÌ 14 beato Giovanni Antonio Farina, vescovo [md]	8.00	Borghetto	<i>Liturgia della Parola e Santa Comunione</i>
	19.30	Abbazia	+ mons. Antonio Mistorigo, Vescovo di Treviso (1° ann.) + Ferrazza Erika; Caon Alberto e Flavia + Pallaro Mario e Ballan Giampietro

MARTEDÌ 15 feria "per annum"	19.30	Abbazia	+ mons. Egidio Negrin, Vescovo di Treviso (ann.)
--	-------	----------------	--

MERCOLEDÌ 16 feria "per annum"	8.00	Borghetto	<i>Liturgia della Parola e Santa Comunione</i>
	19.30	Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>

GIOVEDÌ 17 s. Antonio abate [m]	19.30	Abbazia	☞ Preghiamo per il dialogo fra gli Ebrei e i Cristiani + Bonazza Antonio, Emma e Denis + Salvalajo Renzo e Resi + Santinon Renzo + Cusinato Luigia, Gino, Angelo e Flavia + Salvador Ulisse e Dina
---	-------	----------------	---

VENERDÌ 18 feria "per annum"	1° Giorno - CAMMINARE IN DIALOGO. Riflettiamo sull'importanza della prassi del dialogo e della conversazione quale strumento per superare le barriere. Sia nell'ecumenismo che nella lotta per la liberazione dei popoli in tutto il globo, la capacità nel parlare e nell'ascoltare è riconosciuta come elemento essenziale. Nella conversazione autentica possiamo riconoscere più chiaramente Cristo.		
	8.00	Borghetto	<i>Liturgia della Parola e Santa Comunione</i>
	19.30	Abbazia	+ Gobbo Narciso, Dino, Tranquilla e Favarin Dino + Mattara Giuseppe, Palmira e fam.

SABATO 19 feria "per annum"	2° Giorno - CAMMINARE COME CORPO DI CRISTO. Riconoscendo la solidarietà tra il Cristo crocefisso e le "persone lacerate" del mondo, come i Dalits, cerchiamo, come cristiani, di imparare insieme ad essere noi stessi parte di questa solidarietà in modo più profondo. Ci deve essere una relazione fra l'Eucaristia e la giustizia, e i cristiani sono invitati a scoprire modi concreti del vivere eucaristico nel mondo.		
	18.00	Borghetto	+ Zorzo Arlindo e Amalia
	19.30	Abbazia	+ Geron Vito e Carmela + Loriggiola Vittorino, Augusto e Assunta + Geron Luigi, Celestina e familiari + Segati Rodolfo, Rosa e familiari

DOMENICA 20 SECONDA del TEMPO ORDINARIO	3° Giorno - CAMMINARE VERSO LA LIBERTÀ. Siamo invitati a riconoscere gli sforzi delle comunità oppresse in tutto il globo, come i Dalits in India, mentre protestano contro tutto ciò che rende schiavo l'essere umano. Come cristiani impegnati verso un'unità sempre più ampia e condivisa, impariamo che eliminare ciò che separa le persone l'una dall'altra è un elemento essenziale della pienezza di vita e della libertà nello Spirito.		
	8.15	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cervellin Teresa e figli + Tartaglia Iole + Spigolon Regina; Romanello Mercede; Reato Danilo, Silvano, Sante e Lino
	9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> + famiglia Zanella + Zanchin Mariano e Maria + Pallaro Mario (ann.) + Caeran Angelo, genitori e famiglia Ballan + Barichello Antonio, Savina; Bordignon Valentino + Busato Luigi + Barichello Ubaldo, genitori, Angela, Anna e famiglia Stocco + Zanella Albino e familiari + Sartore Primo e Carlo
	11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Mazzon Bruno + Cazzaro Giuseppe, Elena, suor Vittoria, Enedina + Perin Maria, Nilo e genitori + Stocco Dino + Sbrissa Cesira e Lorenzin Giuseppe + Volpato Giovanni; Zanchin Amabile, Mario e Lino + Zanchin Licinio e famiglia Settimo + Pallaro Rito e Gallo Emma + Ruffato Fidenzio

18-25 GENNAIO: SETTIMANA di PREGHIERA per l'UNITÀ dei CRISTIANI	14.30	Borghetto	Vespri domenicali
--	-------	------------------	-------------------

GLI ORARI DELLE VARIE CELEBRAZIONI PER MOTIVI DI OPPORTUNITÀ PASTORALE POSSONO SUBIRE VARIAZIONI.

L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE.
 IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio



Quest'anno la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci invita a riflettere sull'importantissimo e ben noto testo del profeta Michea: "Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio" (6, 6-8).

Il libro del profeta Michea esorta il popolo a camminare in pellegrinaggio: "Saliamo sulla montagna del Signore, ed Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare e noi impareremo come comportarci" (4, 2). Di grande rilievo, dunque, è la sua chiamata: "camminare in questo pellegrinaggio, a condividere nella giustizia e nella pace, ove troviamo la vera salvezza".

È verità indiscutibile che la giustizia e la pace - ricorda il profeta Michea -, costituiscono una forte e salda alleanza fra Dio e l'umanità, attraverso cui si crea una società costruita sulla dignità, sull'uguaglianza, sulla fraternità e sul reciproco "svuotamento" (kenosis) delle passioni.

È poi incontestabile che la vera fede in Dio è inseparabile dalla santità personale, come anche dalla ricerca della giustizia sociale.

Al tempo della predicazione del profeta Michea il popolo di Dio doveva affrontare l'oppressione e l'ingiustizia di coloro che intendevano negare la dignità e i diritti dei poveri.

Lo sfruttamento dei poveri era - ed è - un fatto reale: "Voi divorate il mio popolo. Lo spellate, gli rompete le ossa", dice il profeta (3, 3).

In modo simile, oggi, il sistema delle caste, con il razzismo e il nazionalismo, pone severe sfide alla pace dei popoli, e in tanti paesi; altre caste, con diversi nomi, negano l'importanza del dialogo e della conversazione, la libertà nel parlare e nell'ascoltare. A motivo di questo sistema delle caste, i Dalits, nella cultura indiana, "sono socialmente emarginati, politicamente sotto-rappresentati, sfruttati economicamente e soggiogati culturalmente".

Noi, come seguaci del "Dio della vita e della pace", del "Sole della giustizia", secondo l'Innologia dell'Oriente Ortodosso, dobbiamo camminare nel sentiero della giustizia, della misericordia e dell'umiltà, realtà e tema di eccellente significato e di attualità che saranno sviluppati con dinamismo dalla X Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, in programma nel 2013 a Busan, nella Corea del Sud.

"Dio della vita, guidaci verso la giustizia e la pace" è il tema dell'Assemblea, e risuonerà come un forte appello a tutti i popoli a camminare insieme, comunitariamente, nel sentiero della giustizia che conduce alla vita e alla salvezza.

Dunque, la nostra salvezza dalla schiavitù e dall'umiliazione quotidiana più che semplicemente con riti solo formali, sacrifici e offerte (Mic 6, 7), richiede da noi il "praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio" (6, 8). Con chiarezza il profeta Michea mette in evidenza, da una parte, il rigetto dei rituali e dei sacrifici impoveriti dalla mancanza del senso della misericordia, dell'umiltà e della giustizia, e dall'altra dimostra l'aspettativa di Dio che la giustizia debba essere al cuore della nostra religione e dei nostri riti. È la volontà di Dio, il suo desiderio di procedere nel sentiero della giustizia e della pace, facendo quel che Dio esige da noi.

Giovanni Paolo II ha affermato che "qualsiasi espressione di pregiudizio, basata sulle caste, in relazione ai cristiani, è una contro-testimonianza dell'autentica solidarietà umana, una minaccia alla genuina spiritualità e un serio ostacolo alla missione di evangelizzazione della Chiesa".

Mentre il Papa Benedetto XVI proclama così: "Anche se nel mondo il male sembra sempre prevalere sul bene", a vincere alla fine è "l'amore e non l'odio", perché "più forte è il Signore, il nostro vero re e sacerdote Cristo, e nonostante tutte le cose che ci fanno dubitare sull'esito positivo della storia, vince Cristo e vince il bene", il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I ha dichiarato con fermezza: "Promuoviamo l'universalità della carità al posto dell'odio e dell'ipocrisia, promuoviamo l'universalità della comunione e della collaborazione al posto dell'antagonismo". In modo simile si sono pronunciati anche gli altri Capi delle diverse chiese e confessioni cristiane. La celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un vero e forte segno di amore e di speranza, di aiuto spirituale e morale, e l'unità dei cristiani sarà un dono dello Spirito Santo.

Camminare umilmente con Dio significa anzitutto camminare nella radicalità della Fede, come il nostro padre Abramo, camminare in solidarietà con coloro che lottano per la giustizia e la pace, e condividere la sofferenza di tutti, attraverso l'attenzione, la cura e il sostegno verso i bisognosi, i poveri e gli emarginati. Infatti, camminare con Dio significa camminare oltre le barriere, oltre l'odio, il razzismo e il nazionalismo che dividono e danneggiano i membri della Chiesa di Cristo.

San Paolo afferma: "Con il battesimo, infatti siete stati uniti a Cristo e siete stati rivestiti di Lui come di un abito nuovo. Non ha più alcuna importanza l'essere Ebreo o pagano, schiavo o libero, uomo o donna, perché uniti a Gesù Cristo, tutti voi siete diventati un solo uomo" (Gal 3, 28).

Ogni uomo è "icona di Dio", secondo la dottrina dei Santi Padri Greci della Cappadocia, e, conseguentemente, incontrandolo nella strada, incontriamo Cristo, e, servendolo, serviamo lui, che "infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10, 45).

Amore e giustizia si incontrano e conducono alla salvezza, hanno la stessa origine e conducono alla vita eterna.

Il monaco Efrem di Siro, grande asceta dell'Oriente Ortodosso ed eccellente scrittore di preghiere mistiche, sottolinea: "Se amerai la pace trapasserai il grande mare della vita con serenità. Se amerai la giustizia troverai la vita eterna", prospettiva che ci fa comprendere che la pace e l'unità sono piene solo se si fondano nella giustizia: "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati" (Mt 5, 6).

